

Schulz: «Pd nel Pse e Rutelli faccia ciò che vuole»

Margherita irritata: come si permette... Mussi: non sarò minoranza in un partito di centro

di Giuseppe Vittori / Roma

SOTTO IL TETTO del Pse. Questo sarà il posto del partito democratico in Europa. Tempo di congressi nei Ds, ma l'annuncio della collocazione futura nel nuovo soggetto non viene dalla mozione Mussi, né da quella di Angius, che pure dell'ancoraggio al Partito socialista europeo hanno fatto una di-

scriminante. La dichiarazione l'ha fatta il capogruppo del Pse al Parlamento europeo, Martin Schulz: «Per i Ds non c'è alcun dubbio: il Pd sarà nella cornice del Pse», ha detto a Bruxelles. Il leader dei socialisti europei insiste: e se il presidente della Margherita, Francesco Rutelli, non vuole entrare «tanto peggio per lui, ma sarà sempre il benvenuto». Rutelli non risponde, ma dalla Margherita è un fuoco di fila. Per primo il coordinatore Di. Sorò: Schulz si astenga «inaccettabili ingerenze, da nessuno ap-

prezzate. Continua ad ignorare il dibattito che accompagna la nascita del Pd. Il tetto sotto cui si collocherà il Pd lo deciderà il Pd una volta eletti i suoi organi. Ogni altra informazione è priva di fondamento. Siamo sicuri che i Ds non mancheranno di esprimere un altrettanto chiaro giudizio». Per Lusetti è un aut-aut da respingere. Ancora più duro il capogruppo dell'Ulivo alla Camera, Franceschini: «Chi ha rapporti con Schulz gli spieghi la situazione italiana e lo consigli di occuparsi d'altro. Se invece nelle sue dichiarazioni ci fosse l'intenzione di ostacolare il percorso del Pd, sappia che le sue parole sono assolutamente ininfluenti».

A difendere Schulz ecco il responsabile esteri dei Ds, Luciano Vecchi: nessuna ingerenza, ma un positivo auspicio: «D'altronde è quel che viene ribadito, in

«Resto a sinistra»: il ds Longhi lascia prima del congresso

Il deputato Ds Alejandro Longhi lascia il partito prima del congresso, fonda la componente «Movimento per la sinistra» e alle prossime elezioni si schiererà con il Pdc. In una lunga lettera al leader del Quercia Piero Fassino, spiega di non riconoscersi più nella linea del partito fin dalla svolta di Occhetto e tanto più ora che si dà vita al Pd: «Condivido l'alleanza di centrosinistra ma ritengo innaturale la nascita di una nuova formazione politica che amalgama partiti che hanno storie e prospettive politiche differenti, visioni diverse su laicità dello stato, mercato del lavoro, sistema previdenziale, politica estera, diritti civili». Inutile dunque aspettare il congresso «tutti sappiamo come andrà a finire: io resto a sinistra».

termini non identici ma convergenti, sia dalle mozioni congressuali dei Ds che da quella della Margherita, che dal Manifesto per il Pd». Quello del leader



Martin Schulz quando intervenne al congresso dei Ds a Pesaro

del Pse non è che un augurio e un sostegno «ribadito anche a Oporto».

Il leader della minoranza Ds, Fabio Mussi, si augura «decine di migliaia di voti per fermare il treno del Pd». Per ora, però, registra un voto largo per la mozione Fassino. Venisse confermato, lui non farà «la sinistra del partito democratico. Ma che destino è per la sinistra italiana diventare una corrente di una formazione neocentrista come il Pd?». Intervistato dall'Espresso, Mussi spiega che nei congressi «è l'epoca delle passioni tristi», il partito ha meno idealità, «ci siamo trasformati in un'agenzia di promozione del ceto politico locale, bravissimi a eleggere consiglieri regionali, comunali, nel nominare assessori, presidenti di comunità montane, commissioni...».

«Il problema - ha precisato - è che in Italia serve una grande forza di sinistra di espressione socialista. Sarebbe veramente curioso che fosse l'unico paese d'Europa dove non c'è». A Mussi interessa il cantiere della sinistra proposto da Bertinotti: «Oggi tutta la sinistra sta al governo. Se la cosa regge e funziona, certe divisioni possono fare il loro tempo. C'è bisogno di sinistra, di sinistra di governo». Qualcosa di nuovo, insomma, nascerà.

COMUNICATO DEL CDR

Scioperare non è piacevole, ma spesso è doveroso. I lettori oggi ci trovano in edicola, speriamo con una convinzione rafforzata su quanto sia importante l'Unità come grande quotidiano nazionale quale oggi è. Noi non abbassiamo la guardia. La nostra protesta nasce dalla certezza che senza una solida strategia e un solido progetto il futuro resta precario. Continuiamo ad attendere notizie dalla proprietà, ribadendo sin da ora la nostra disponibilità a sederci ad un tavolo per ascoltare e discutere su scelte e fatti concreti. Ma se alla nostra disponibilità si continuerà a rispondere con ingiustificabili chiusure, siamo pronti, con il pieno sostegno della Fnsi, a intraprendere tutte le iniziative di lotta necessarie.

Le redattrici e i redattori dell'Unità

Pietro Spataro, Luca Landò, Paolo Branca, Nuccio Ciconte, Ronaldo Pergolini, Roberto Brunelli, Massimo Filippini, Fabio Lupino, Ella Baffoni, Roberto Roscani, Ninni Andriolo, Federica Fantozzi, Andrea Carugati, Simone Collini, Eduardo Di Blasi, Natalia Lombardo, Wanda Marra, Bruno Miserendino, Maria Zegarelli, Edoardo Novella, Marco Bucciantini, Maristella Iervasi, Roberto Monteforte, Massimo Solani, Anna Tarquini, Jolanda Bufalini, Cesare Buquicchio, Francesca De Sanctis, Maria Grazia Gerina, Rossella Ripert, Antonella Caiafa, Cinzia Zambrano, Gabriel Bertinotto, Umberto De Giovannangeli, Antonio Fontana, Marina Mastroluca, Sergio Sergi, Enrico Fierro, Vincenzo Vasile, Stefania Scateni, Renato Pallavicini, Bruno Gravagnuolo, Maria Serena Palleri, Toni Jop, Stefano Miliani, Rossella Battisti, Gabriella Gallozzi, Aldo Quagliarini, Salvatore Righi, Fabio Ferrari, Umberto Verdat, Roberta Massa, Loredana Toppi, Toni De Marchi, Roberto Arduini, Rachele Gonnelli, Maura Gualco, Beatrice Montini, Bianca Di Giovanni, Felicia Masocco, Roberto Rossi, Angelo Faccinotto, Giuseppe Caruso, Laura Matteucci, Oreste Pivetta, Giampiero Rossi, Luigina Venturini, Onide Donati, Andrea Bonzi, Adriana Comaschi, Luigi Marcucci, Silvia Gigli, Wladimiro Frulletti, Osvaldo Sabato, Francesco Sangermano.

ADESIONE MOTIVATA DI ECOLOGISTI DS ALLA MOZIONE FASSINO

AMBIENTE È FUTURO

L'ambiente è la nuova frontiera per il partito democratico dell'Ulivo



«...è importante che ai filoni storici del riformismo italiano si accompagnino nuove culture essenziali per un riformismo che guarda al futuro. La cultura ecologista, con il suo apporto fortemente innovativo, deve essere uno dei tratti distintivi di una nuova politica riformista.» Così propone la mozione presentata da Piero Fassino. È un'idea che da tempo sosteniamo. Con questa convinzione siamo stati tra i promotori del Manifesto degli ecologisti per il Partito democratico, e ci impegniamo nel confronto congressuale aderendo alla mozione (...)

In questo nuovo secolo - per la prima volta nella storia dell'umanità - una crescita economica di produzioni e di consumi senza precedenti sta provocando effetti sconvolgenti sugli equilibri ecologici. Per affrontare questa nuova epoca, assicurare un futuro di pace, vincere la fame e la miseria, promuovere la libertà e la democrazia, vivere meglio in ogni parte del mondo, occorrono riforme profonde ed un pensiero politico innovativo. La sinistra nuova di questo secolo non potrà realizzare i cambiamenti necessari solo facendo ricorso alle culture politiche del secolo scorso. Accettare la sfida dello sviluppo sostenibile significa aprire una nuova frontiera. Un banco di prova decisivo è la crisi climatica. (...)

Noi proponiamo un riformismo con una forte impronta ecologista, capace di unire radicalità di valori, cultura di governo, radicamento popolare. Un riformismo che non è moderatismo o gestione dell'esistente, ma capacità di promuovere cambiamenti profondi. Un riformismo che contribuisce a rinnovare ed allargare il campo del socialismo europeo e mondiale, partendo dalla necessità di uno sviluppo sostenibile. La cultura ecologista è indispensabile per comprendere il mondo di oggi e per costruire un futuro desiderabile.



Marisa Abbondanzieri
Vincenzo Acampora
Vincenzo Adamo
Luca Agostini
Paolo Amato
Giampiero Amici
Stefano Amicone
Fiorenza Anatrini
Antonio Andreotti
Daniele Ara
Mena Arcieri
Fernando Argentino
Fabio Badiali
Franco Barbato
Dario Barbirotti
Gianni Barro
Donatella Belcapo
Michele Belfiore
Maria Belvisi
Sabrina Benenati
Giovanni Bozzi
Massimo Bergamo
Bruno Bernardini
Fausto Bertinotti
Renato Bianchi
Raffaele Bianco
Matteo Biffoni
Gianni Bigoni
Paola Bittarello
Anita Biondi
Pasquale Biondi
Massimo Bionda
Monica Bocci
Giancarlo Boeri
Ruggero Bonazza
Nicoletta Boldrini
Roberto Bolognesi
Alessandro Bolognini
Antonio Borrillo
Giovanni Bozzi
Giuseppe Bozzi
Luana Bracone
Alessandro Bratti
Bruna Brembilla
Michele Brisighelli
Stefano Bugnoli
Vanni Bulgarelli
Siro Bussolotti
Pino Caiazza
Luigi Campanale
Lucio Callegari
BValerio Campioni
Riccardo Canesi
Simone Cannoni
Simone Cappelli
Alessio Capriolo
Roberto Caracciolo
Renzo Carella
Corrado Carrubba
Sergio Caselli

Carlo Caserta
Pasquale Caserta
Valentina Di Caprio
Cosimo Di Cerbo
Francesco Di Crescenzo
Silvio Di Francia
Beatrice Di Iacovo
Maria Rosa Di Manso
Alfredo Di Rubbo
Eugenio Di Santo
Pino Di Vita
Cesare Donnhauser
Gianluca Dradi
Emanuela Drogheti
Giuliano Droghei
Enzo Chiolini
Massimo Ciabocchi
Donatella Ciampoli
Tiziano Cianchi
Marco Ciarafoni
Andrea Ciervo
Roberto Cioli
Arianna Ciracò
Monica Cirinnà
Patrizia Colletta
Zelinda Fedeli
Teresa Ferragamo
Aurora Ferraio
Ciro Ferrandino
Antonio Ferrara
Sergio Ferrari
Donato Ferri
Valerio Fioravanti
Stefania Fiorucci
Domenico Fischetto
Vincenzo Foglia
Errico Formichella
Vincenzo Forniorosi
Daniele Fortini
Filippo Fossati
Domenico Franzè
Giannasera Franzè
Luciana Fucci
Antonella Funaioli
Matteo Fusilli
Walter Gaggioli
Sabina Gaglianone
Domenico Galletta
Michele Galletta
Vincenzo Galli
Enrico Gazzellini
Maria Genise
Domenico Genovese
Luigi Gentiliucci
Simone Germano
Gabriella Giachello
Lanfranco Giachetti
Giorgio Giorgiou
Fausto Giovanelli
Ferruccio Giovanelli
Angelo Giuliani

Roberto De Michele
Angelina Desiderio
Valentina Di Caprio
Cosimo Di Cerbo
Francesco Di Crescenzo
Silvio Di Francia
Beatrice Di Iacovo
Maria Rosa Di Manso
Alfredo Di Rubbo
Eugenio Di Santo
Pino Di Vita
Cesare Donnhauser
Gianluca Dradi
Emanuela Drogheti
Giuliano Droghei
Enzo Chiolini
Massimo Ciabocchi
Donatella Ciampoli
Tiziano Cianchi
Marco Ciarafoni
Andrea Ciervo
Roberto Cioli
Arianna Ciracò
Monica Cirinnà
Patrizia Colletta
Zelinda Fedeli
Teresa Ferragamo
Aurora Ferraio
Ciro Ferrandino
Antonio Ferrara
Sergio Ferrari
Donato Ferri
Valerio Fioravanti
Stefania Fiorucci
Domenico Fischetto
Vincenzo Foglia
Errico Formichella
Vincenzo Forniorosi
Daniele Fortini
Filippo Fossati
Domenico Franzè
Giannasera Franzè
Luciana Fucci
Antonella Funaioli
Matteo Fusilli
Walter Gaggioli
Sabina Gaglianone
Domenico Galletta
Michele Galletta
Vincenzo Galli
Enrico Gazzellini
Maria Genise
Domenico Genovese
Luigi Gentiliucci
Simone Germano
Gabriella Giachello
Lanfranco Giachetti
Giorgio Giorgiou
Fausto Giovanelli
Ferruccio Giovanelli
Angelo Giuliani

Giovanni Giuliani
Paola Goglia
Aurelio Grasso
Rocco Grimaldi
Anna Iadevaia
Alessandro Iadevaia
Gabriele Iadevaia
Francesca Ialeggio Dora
Francesco A. Jannella
Matteo Iannitelli
Giuseppe Iannotti
Annabella Iavarone
Roberto Iavarone
Angela Imperi
Carlo Infante
Rossano Insogna
Antonio Iorlino
Ida Izzo
Pasquale Izzo
Filomena Laudato
Giovanni Lavorgna
Simone Lavorgna
Andrea Leoni
Fabiana Liberati
Giuseppe Liberatore
Antonio Liberti
Anna Locchi
Francesca Loloacano
Terenzio Longobardi
Patrizio Lo Prête
Francesco Luongo
Larisa Lupini
Francesco Magagnolo
Giacomo Maisto
Franco Malgieri
Simone Malfanti
Nello Manconi
Luigi Manconi
Anna Manna
Pietro Manzi
Pietro Marella
Vincenzo Marenga
Giulio Maretta
Raffaella Mariani
Salvatore Marina
Gino Marotta
Francesco Marrone
Gianpiero Marrone
Andrea Marrucci
Giulia Marsili
Margherita Marsili
Paolo Marsili
Mauro Martini
Mario Martone
Mario Martone
Ovidio Marzaioli
Stefano Marzani
Ivan Marzocco
Giuliano Masetti

Lino Massaro
Bruno Massi
Vincenzo Matarazzo
Tommasina Materozzi
Paolo Mazzali
Antonio Meccariello
Luigi Meccariello
Christian Medici
Massimo Medri
Mirella Mei
Gennaro Mellillo
Rodolfo Menegatti
Diego Menegazzo
Paolo Menicori
Vincenzo Messina
Franco Mezzogori
Tiziana Minosse
F. Domenico Moccia
Carmelo Molinaro
Piergiorgio Mongioj
Irene Montanari
Demos Morellini
Mario Morelli
Agostino Morgillo
Giovanni Moriello
Augusto Morosi
Mascia Morsucci
Achille Muggini
Paolo Munerati
Bruno Musella
Mariano Muso
Paolo Nappi
Andrea Natoli
Andrea Omboni
Alessandro Orlandini
Pina Orpello
Giammarco Palmieri
Fausto Palomba
Salvatore Palomba
Fausto Panara
Francesco Panella
Filippo Rocco Paoletti
Gisberto Paoloni
Antonio Paolozza
Roberto Pastore
Stefano Patrizi
Tonino Pedicini
Simonetta Pellegrini
Paola Peresin
Mauro Perini
Carmine Perino
Francesco Perotta
Gennaro Perotta
Alfonso Pascale
Daniele Pendenza
Marco Pennacchi
Lorena Pesaresi
Marcello Pesaresi
Michele Petrucci

Carlo Pezzi
Gianni Piatti
Marco Piciocchi
Salvatore Piedadpalumbo
Silvio Pietra
Donato Piglionica
Ciro Pignatelli
Alessandro Pilotti
Brenno Pinotti
Bedi Piotta
Andrea Pistolesi
Emiliano Pittuere
Gianluca Plunti
Ivan Pizzirani
Vincenzo Pollicella
Gianni Porcellotti
Andrea Porchera
Dario Porrazzo
Lucilla Prevati
Gennaro Prisco
Rita Rainoro
Alberto Rebucci
Chiara Recchia
Anna Libera Refuto
Claudio Refuto
Luciano Rega
Ada Renzi
Aldo Renzi
Roberto Ribeca
Albino Ricci
Elvia Ricci
Maria Grazia Ricci
Massimo Ricci
Saverio Riccio
Maria Concetta Richichi
Attilio Rinaldi
Maria Pia Rinaldi
Massimo Roberti
Edo Ronchi
Giorgio Ruggiero
Franco Russo
Luigi Russo
Gabriele Sabato
Gian Franco Saetti
Attilio Salierno
Antonio Salucci
Laura Salsi
Luca Santini
Claudio Saragosa
Antonio Scaglioni
Giancarlo Schipani
Umberto Schipani
Giancarlo Scortichini
Pina Sementa
Renato Semenzato
Stefano Semenzato
Luciano Serafini
Sergio Serra
Pasquale Servodio

Simone Siliani
Paolo Silingardi
Giuliano Simonetti
Luigi Simone
Raffaello Simone
Michele Solari
Valeriano Solaroli
Nicola Sorbo
Rosa Sorrentino
Sergio Sorrentino
Teresa Sorrentino
Antonio Spadafora
Riccardo Spadafora
Tonia Spataro
Andrea Speranza
Giuseppe Spinuzza
Angela Stefanelli
Paolo Stefanini
Cinzia Tacconi
Rosalia Tallero
Vittorio Tarparelli
Arduino Tassi
Ferdinando Tavasso
Claudio Terrilli
Federico Toni
Anna Tosi
Maria Assunta Tota
Adolfo Trasforini
Danilo Treossi
Sandro Trivelloni
Andrea Vagnetti
Anna Maria Valentino
Massimiliano Valeriani
Armando Valle
Oswaldo Veneziano
Moreno Veronese
Michele Vianello
Chiara Vicini
Fabrizio Vigni
Consiglia Vitello
Antonio Volpe
Valter Zago
Fabio Zappalorti
Valter Zappalorti
Diego Zardini
Pasquale Zimardi
Carlo Zivello
Angelo Zotti

Per leggere il testo integrale del documento e aderire all'appello: www.mozionefassino.it